



COMUNE DI CATENANUOVA

Libero Consorzio Comunale di Enna

III SETTORE TECNICO



DETERMINA DIRIGENZIALE

M. 696

Prot. nr. del 5049 del 06-05-2025

NR.117 del 16.04.2025

OGGETTO: Saldo Determina di affidamento per l'acquisizione di servizi di cui al progetto Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Aprile 2022" FINANZIAMENTO DALL'UNIONE EUROPEA NextGeneration EU.

CUP: B41F22000740006 CIG : Z3F3DE9E8E

Il Responsabile del III

Settore Tecnico

(Nominato dal Sindaco con D.S. nr. 33 del 30.07.2024)

Sostituzione temporanea del Segretario Comunale con D.S. n. 2 del 15.04.2025

- VISTO** il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare gli articoli 183, comma 5 e 184;
- VISTO** la Determina Sindacale n. 16 del 10.06.2022 di nomina del sottoscritto a Responsabile della transizione al digitale (RTD) ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs N. 82/2005 Codice dell'amministrazione Digitale e s.m.i;
- VISTO** il D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare i punti 6 e 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2);
- VISTO** Vista la determina dirigenziale nr. 33 del 15.02.2022 avente oggetto "Costituzione ufficio della transizione al digitale";
- VISTO** la delibera di G. M. n. 46 del 10.06.2022 "Nuovo organigramma" con assegnazione dei servizi informatici al III Settore UTC;
- VISTO** la propria determina dirigenziale nr. 73 del 19.07.2022 avente oggetto "Riconferma costituzione ufficio della transizione al digitale";
- VISTO** l'art. 17 del D.Lgs. 7-3-2005 n. 82 del Codice dell'amministrazione digitale (aggiornato con le modifiche e integrazioni introdotte dal Decreto Legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017) "Le pubbliche amministrazioni garantiscono l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le regole tecniche di cui all'articolo 71;

- VISTO** il Regolamento comunale dei contratti;
- VISTO** il Regolamento Comunale sui controlli interni;
- VISTO** l'avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su piano nazionale di ripresa e resilienza - missione 1 - componente 1 investimento Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Aprile 2022 "
- VISTO** il decreto n. prot. 32/2022 - PNRR del 22/04/2022 di approvazione dell'Avviso per la presentazione di proposte a valere su piano nazionale di ripresa e resilienza - missione 1 - componente 1 Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Aprile 2022 "
- VISTO** l'allegato al decreto sopracitato che riporta rispettivamente gli elenchi delle domande finanziabili e delle domande non finanziabili;
- VISTO** in particolare l'art.9 comma 5 dell'Avviso secondo cui all'interno dei tempi di apertura e chiusura, sono previste delle finestre temporali di 30 giorni al termine delle quali il Dipartimento per la trasformazione digitale provvede a finanziare le istanze pervenute nella finestra temporale di riferimento secondo le modalità di cui all'Art. 1 O;

CONSIDERATO che come previsto dall'art.1 del citato Avviso, successivamente alla validazione dell'elenco delle domande ammesse, il Dipartimento per la trasformazione digitale ha notificato agli enti l'ammissibilità a finanziamento della domanda e che, gli enti dovevano provvedere, attraverso le funzionalità della Piattaforma, ad acquisire e inserire il codice CUP per l'accettazione del finanziamento entro 5 (cinque) giorni dalla notifica;

CONSIDERATO che l'elenco riportato in allegato 1) contiene la lista delle proposte di finanziamento, nella quale è ricompreso il Comune di Catenanuova, distinte per area geografica (sud e altro) che hanno superato i controlli di ricevibilità e ammissibilità e per le quali gli enti hanno provveduto alla comunicazione del codice CUP come previsto dall'art. 1O dell'Avviso, accettando il finanziamento;

CONSIDERATO che, per il Comune di Catenanuova, il contributo concesso è pari a €. 14.000,00;

VISTA la scheda di rilascio del codice CUP: **B41F22000740006** con il quale viene individuato il progetto investimento Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Aprile 2022 " del Comune di Catenanuova;

PRECISATO che ai sensi dell'art. 8, le attività previste per i progetti finanziati dovranno concludersi entro le tempistiche indicate nell'Allegato 2 dell'Avviso che decorrono dalla data di notifica del presente decreto di finanziamento;

VISTI gli obblighi previsti dall'art.11 del medesimo Avviso a carico dei soggetti attuatori e, in particolare: Assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell' art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, applicando le linee guida di cui all'Allegato 4 del citato Avviso;

- a) rispettare gli ulteriori principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), ove previsto, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- b) rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- c) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti europei e a quanto indicato dall'Amministrazione responsabile;
- d) dare piena attuazione al progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti dall'Allegato 2 dell'Avviso;
- e) rispettare l'obbligo di indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativi e contabili;
- f) assicurare l'osservanza, nelle procedure di affidamento, delle norme nazionali ed europee in materia di appalti pubblici e di ogni altra normativa o regolamentazione prescrittiva pertinente;
- g) assicurare l'individuazione del fornitore, secondo i tempi indicati nell'Allegato 2 all' Avviso a far data dalla notifica del decreto di finanziamento di cui all'art. 1 comma 6 del medesimo Avviso, fornendo le informazioni richieste nella apposita sezione della piattaforma PA digitale 2026;
- h) trasmettere tempestivamente, mediante l'inserimento nella apposita sezione della piattaforma PA digitale 2026, e comunque entro i termini massimi indicati nell'Allegato 2 dell'Avviso, la data di stipula del contratto con il fornitore nonché il nominativo CFIP.IVA dello stesso e tutte le informazioni che saranno richieste in merito al fornitore stesso, compreso il rispetto del principio del DNSH applicando le linee guida di cui all'Allegato 4 dell'Avviso;
- i) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa, relazionando al Dipartimento sugli stessi;
- j) garantire il rispetto delle disposizioni delle norme in materia di aiuti di stato,

ove applicabile;

- k) alimentare la piattaforma PA digitale 2026 al fine di raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Servizio centrale per il PNRR;
- l) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo del sistema informativo unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge n. 178/2020 (ReGiS), dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della Misura/Investimento oggetto dell'Avviso e assicurarne l'inserimento nella piattaforma PA digitale 2026;
- m) garantire la conservazione della documentazione progettuale per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, che dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del Dipartimento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti europea e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);
- n) facilitare le verifiche del Dipartimento, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori pubblici delle azioni fino a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuata l'erogazione da parte del Dipartimento;
- o) contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura/Investimento oggetto dell'Avviso, e fornire, su richiesta del Dipartimento, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone;
- p) completare l'intervento entro termini indicati nell'Allegato 2 del citato Avviso;
- q) inoltrare la domanda di erogazione del finanziamento al Dipartimento allegando la documentazione che illustra i risultati raggiunti come indicato nell'Allegato 5 dell'Avviso, attestando il contributo al perseguimento dei target associati alla Misura/Investimento oggetto dell'Avviso stesso;
- r) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Dipartimento sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure

necessarie, in linea con quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

PRECISATO

quindi che, con l'avvenuta accettazione del finanziamento, questo Comune è tenuto a rispettare tutti gli obblighi indicati;

VISTI

gli obblighi di trasparenza di cui al Decreto Legislativo 33/2013 s.m.i.;

ACCERTATO

che le risorse di cui all'art.1 sono poste a carico della contabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per la trasformazione digitale speciale denominata PNRR-DIP- TRANSIZIONE-DIGITALE-CS 6288 intestata al Dipartimento per la trasformazione digitale;

O

che ai sensi dell'articolo 11 dell'Avviso pubblico, questo Comune è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

ACCERTATO

assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto- legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, applicando le linee guida di cui all'Allegato 4 del citato Avviso;

rispettare gli ulteriori principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), ove previsto, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti europei e a quanto indicato dall'Amministrazione responsabile;

dare piena attuazione al progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti dall'Allegato 2 dell'Avviso;

rispettare l'obbligo di indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativi e contabili;

assicurare l'osservanza, nelle procedure di affidamento, delle norme nazionali ed europee in materia di appalti pubblici e di ogni altra normativa o regolamentazione prescrittiva pertinente;

assicurare l'individuazione del fornitore, secondo i tempi indicati nell'Allegato 2 all'Avviso a far data dalla notifica del decreto di finanziamento di cui all'art. 10 comma 6 del medesimo Avviso, fornendo le informazioni richieste nella apposita sezione della piattaforma PA digitale 2026;

trasmettere tempestivamente, mediante l'inserimento nella apposita sezione della piattaforma PA digitale 2026, e comunque entro i termini massimi indicati nell'Allegato 2 dell'Avviso, la data di stipula del contratto con il fornitore nonché il nominativo CF/P.IVA dello stesso e tutte le informazioni che saranno richieste in merito al fornitore stesso, compreso il rispetto del principio del DNSH applicando le linee guida di cui all'Allegato 4 dell'Avviso; individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa, relazionando al Dipartimento sugli stessi;

garantire il rispetto delle disposizioni delle norme in materia di aiuti di stato, ove applicabile;

alimentare la piattaforma PA digitale 2026 al fine di raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Servizio centrale per il PNRR;

garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo del sistema informativo unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge n. 178/2020 (ReGiS), dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della Misura/Investimento oggetto dell'Avviso e assicurarne l'inserimento nella piattaforma PA digitale 2026;

garantire la conservazione della documentazione progettuale per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, che dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del Dipartimento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti europea e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);

facilitare le verifiche del Dipartimento, dell'Unità di Audit, della Commissione

europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori pubblici delle azioni fino a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuata l'erogazione da parte del Dipartimento; contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura/Investimento oggetto dell'Avviso, e fornire, su richiesta del Dipartimento, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone; completare l'intervento entro i termini indicati nell'Allegato 2 del citato Avviso; inoltrare la domanda di erogazione del finanziamento al Dipartimento allegando la documentazione che illustra i risultati raggiunti come indicato nell'Allegato 5 dell'Avviso, attestando il contributo al perseguimento dei target associati alla Misura/Investimento oggetto dell'Avviso stesso;

garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Dipartimento sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, in linea con quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 15 dell'Avviso la violazione degli obblighi ivi previsti costituisce motivo di revoca del finanziamento;

Che in forza del disposto dell'art. 192 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa;

che risultano certi il nominativo dell'O.E. e l'importo della soluzione proposta

DATO ATTO che con Determina n. 93 del 22/03/2023 è stato dato atto di indirizzo al Responsabile dell'Ufficio Tecnico per la predisposizione degli adempimenti consequenziali e gli sono stati attribuite le funzioni di RUP.;

VISTA l'affidamento Numero RDO:3922206 del 21/12/2023, che talaltro riporta: *"individuare l'operatore cui affidare i servizi e le forniture di cui al progetto di che trattasi si intende procedere nel/ 'ambito del MEPA, mediante RDO rivolta ad un solo operatore economico";*

VISTO l'art.36, comma 2, lett. a), del decreto legislativo n. 50/2016, come modificato dall'art. I comma 5/bis della Legge 120/2020 e dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), del Decreto Legge n. 77 del 2021, stabilisce che per l'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore ad €.140.000,00, si può procedere mediante affidamento diretto;

l'importo dei servizi e delle forniture da acquistare è pari ad €8.500,00 (esclusa IVA), per cui la spesa è inferiore ad €140.000,00;

CONSIDERATO che nell'ultimo decennio è in atto un processo di progressiva trasformazione delle PP.AA., centrali e locali, perseguendo l'obiettivo di compiere una pubblica amministrazione più moderna ed efficiente anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e dell'innovazione digitale in grado di contribuire allo sviluppo e alla crescita del Paese;

che a partire dal D.lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) la produzione legislativa ha fissato una serie di obiettivi che puntano alla graduale de materializzazione documentale, alla progressiva telematizzazione dei rapporti tra cittadini e imprese; dall'altra;

che le PP.AA. devono intraprendere un percorso di graduale adeguamento a tale contesto normativo, rideterminando le proprie strutture e procedure secondo le nuove tecnologie della comunicazione, per assicurare "la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale";

che il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale in vigore ha spostato l'attenzione dal processo di digitalizzazione ai diritti digitali di cittadini e imprese, realizzando le condizioni utili affinché questi possano godere a pieno dei vantaggi delle tecnologie digitali nella gestione dei propri rapporti con la P.A.;

ATTESO che il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale stabilisce che una valida alternativa ai sistemi tradizionali in "cloud computing" è data dalla tecnologia ASP (Application Service Provider) o SAAS (Software as a Service) web nativa che consente di operare esclusivamente tramite la rete internet e a garanzia della piena continuità operativa dei servizi;

CONSIDERATO che il Piano triennale AgID per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 in continuità con i precedenti piani stabilisce, individua quali principi guida, tra gli altri:

digital & mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;

cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;

sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;

VISTE le circolari AgID n. 2 e n. 3 del 9 aprile 2018 che delineano un percorso di qualificazione per i soggetti pubblici e privati che intendono fornire infrastrutture e servizi cloud alla P.A., affinché siano forniti servizi ed infrastrutture di cloud computing che rispettino elevati standard di sicurezza, efficienza ed affidabilità;

VISTO che i fornitori Cloud, siano essi soggetti privati che Pubbliche Amministrazioni, che intendono erogare servizi IaaS, PaaS e SaaS destinati alle Pubbliche Amministrazioni devono preventivamente sottoporre tali servizi alla qualificazione di AgID utilizzando la piattaforma dedicata alla Qualificazione dei Cloud Service Provider e dei Servizi Cloud;

che a decorrere dal 1° aprile 2019, le Amministrazioni Pubbliche possono acquisire esclusivamente servizi IaaS, PaaS e SaaS qualificati da AgID e pubblicati nel Catalogo dei servizi Cloud per la PA qualificati;

DATO ATTO

che è necessario adeguarsi alle disposizioni normative introdotte dal legislatore e pertanto appare opportuno seguire le linee guida fornite da AgID, tra le quali:

principio Cloud First secondo il quale le PA devono, in via prioritaria, adottare il paradigma cloud (in particolare i servizi SaaS) prima di qualsiasi altra opzione tecnologica per la definizione di nuovi progetti e per la progettazione dei nuovi servizi nell'ambito di nuove iniziative da avviare;

privilegiare l'adozione di un modello Cloud della PA, preferendo un modello strategico che si compone di infrastrutture e servizi qualificati da AgID sulla base di un insieme di requisiti volti a garantire elevati standard di qualità per la PA;

migrazione verso una piattaforma unica in grado di integrare tutti gli applicativi in uso agli uffici e che garantisca la univocità del dato e dotata di un'unica autenticazione;

predilezione di un sistema che possa consentire la graduale erogazione ai cittadini di servizi on-line tramite piattaforma cloud;

CONSIDERATO necessario mantenere un alto livello di integrazione e complementarità tra gli applicativi già in uso all'Ente al fine di rendere più efficiente l'attuale sistema informativo comunale;

PRESO ATTO che gli attuali gestionali del sistema informativo comunale sono forniti dalla software house Eduware Software di Scardullo Santo per il sito istituzionale; che l'azienda Eduware Software di Scardullo Santo offre delle soluzioni rispondenti alle caratteristiche sopra menzionate, tra le quali certificazione AgID per l'erogazione SaaS;

APPURATA l'esperienza che l'operatore ha maturato in molti anni nell'erogare servizi ai propri clienti tramite propri professionisti specializzati nell'implementazione e gestione di sistemi complessi ed infrastrutture ICT che garantiscono tutti i più elevati livelli organizzativi, di sicurezza e di affidabilità, di performance e interoperabilità;

CONSIDERATO che il rapporto lavorativo, tra il Comune di Catenanuova e l'azienda Eduware Software di Scardullo Santo, fin qui è maturato è stato caratterizzato da un alto grado di soddisfazione;

DATO ATTO che la ditta Eduware Software di Scardullo Santo CF e P.IVA. 00688500867, con sede legale a Assoro (EN) in Via dott.re Santi Santoro, 2- 94010 è presente sul sito internet www.acquistinretepa.it e che la fornitura di cui alla presente determinazione è acquisibile tramite il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA); che l'azienda ha tra i propri prodotti delle soluzioni che permettono di attuare quanto previsto dal progetto approvato e dichiarato finanziabile dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale - investimento Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Aprile 2022 "

VISTA

la richiesta formulata per le vie brevi all'azienda Eduware Software di Scardullo Santo che si è prontamente resa disponibile a fornire le soluzioni;

CONSIDERATO che il software viene integrato dalla software house con delle soluzioni migliorative nel sito istituzionale SPID e CIE;

| | |
|------------------------------|--|
| VISTA | la Trattativa diretta n.3922206 avviata sul Mercato elettronico, come definita dall'art. 36, co. 2, lett. a) del Codice dei contratti, con l'operatore economico Eduware Software di Scardullo Santo. |
| VERIFICATA | la rispondenza tecnica delle soluzioni rispetto a quanto previsto nel documento di progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale - con Decreto N.32 del 22/04/2022. |
| PRESO ATTO | che al finanziamento delle forniture di che trattasi si farà fronte con le somme di cui al Decreto n.32 del 22/04/2022 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale -; |
| VISTO VISTO | altresì, l'art. 151 del D.Lgs. 267/2000; il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi; |
| VISTO | lo Statuto Comunale; |
| VISTI | il D.lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni; il relativo regolamento di attuazione approvato con il D.P.R. 207/2010, per quanto applicabile ai sensi degli artt. 216 e 217 del D.lgs. n. 50/2016; il D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni; |

Preso atto, che il titolare di posizione organizzativa del III Settore Tecnico, arch. Vito Palazzolo, nominato con D.S. n. 33 del 30.07.2024, attualmente è in congedo per ferie;

Preso atto, che a sostituire il Dirigente del II Settore Tecnico arch. Vito Palazzolo, è stato incaricato temporaneamente il Segretario Comunale dott. Filippo Ensabella, nominato con D.S. n. 2 del 15.04.2025;

D E T E R M I N A

Per quanto espresso nella premessa narrativa, che fa parte integrante del presente provvedimento, costituendone parte integrante e motivazioni ai sensi dell'art. 3 della L.R. 7/2019;

- Liquidare le Fatture soprariportate dell'importo complessivo di € 4.270,00 IVA inclusa alla Eduware Software di Scardullo Santo CF e P.IVA. 00688500867 con sede legale a Assoro in Via dott.re Santi Santoro, 2- 94010, per il progetto alla missione 1 Componente 1 del Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Aprile 2022" FINANZIAMENTO DALL'UNIONE EUROPEA NextGeneration EU., mediante bonifico bancario, accreditando la somma presso il conto corrente, riportato in fattura, ai sensi dell'art. 3 Co. 7 della L. nr. 136/2010;
- dare atto che la somma trova copertura finanziaria al codice al Capitolo entrata: 801 (cod. bilancio: 4.02.01.01.001) Capitolo spesa: 4490 (cod. bilancio: 01.08-2.02.03.99.001) del Bilancio 2025-2027, imp. 84/2023 sub.1.
- disporre che l'U.E.F. versi l'imposta, per le Fatture di cui sopra, per effetto della scissione dei pagamenti, secondo modalità e termini previsti dal vigente art. 1, comma 629, lettera b) della legge 23 Dicembre 2014, nr.190.
- trasmettere la presente al Responsabile dell'Area Economica Finanziaria per l'emissione del relativo mandato di pagamento;

- disporre la trasmissione alla Segreteria per:
 - l'inserimento della presente nella raccolta delle Determinazioni Dirigenziali;
 - la pubblicazione all'Albo Pretorio al fine della dovuta divulgazione.

Il Responsabile del Terzo Settore
(dott. Filippo Ensabella)



SETTORE FINANZIARIO

Effettuati i controlli e i riscontri Amministrativi, contabili e fiscali degli atti pervenuti;

Visto che la fattura liquidata con il provvedimento che procede:

- E' stata redatta dalla ditta creditrice e riportano l'indicazione del Codice Fiscale;
- Sono regolari agli effetti dell'I.V.A. e/o della tassa di quietanza;
- Accertato che la spesa liquidata rientra nei limiti dell'impegno assunto.

AUTORIZZA

L'emissione del mandato di pagamento a favore della suddetta ditta creditrice sugli impegni dell'esercizio finanziario Capitolo spesa: 4490 (cod. bilancio: 01.08-2.02.03.99.001) del bilancio 2025-2027, imp. 84/2023 sub.1, la somma di euro 4270,00 IVA inclusa:

Catenanuova, lì 16.04.2025

Il Resp.le del Settore Economico Finanziario
Dott. Giunta Maria Concetta